



# INDICE



*pag.*

## PARTE PRIMA L'ORDINAMENTO DEI BENI CULTURALI *Diego Vaiano*

### CAPITOLO I

#### TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

- |   |    |
|---|----|
| 1. Il diritto pubblico dei beni culturali. Introduzione generale  | 3  |
| 2. Il nuovo Codice dei beni culturali e del paesaggio e gli interessi pubblici sottesi alla complessiva disciplina giuridica della materia  | 8  |
| 3. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ed i soggetti tenuti ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di “preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio” e di “promuovere lo sviluppo della cultura”. Primi cenni alla ripartizione di competenze tra Stato, Regioni ed enti pubblici territoriali minori | 11 |
| 4. Le attività di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale, l'insufficienza di una loro distinzione meramente finalistica e la necessità di un'integrazione del criterio di differenziazione con il riferimento alla natura delle competenze esercitate dalla pubblica amministrazione. Premesse generali e rinvio ai Capitoli terzo e sesto | 18 |
| <i>Riferimenti bibliografici</i>  | 25 |

### CAPITOLO II

#### I BENI CULTURALI

- |  |    |
|--|----|
| 1. I beni culturali nell'art. 10 del Codice e la caratteristica della loro tipicità  | 27 |
| 2. Le tipologie di beni dichiarabili di interesse culturale e la necessità di una preliminare distinzione tra beni culturali di proprietà pubblica e beni culturali di proprietà privata | 29 |

	<i>pag.</i>
3. <i>Segue</i> : analisi delle categorie di beni individuate nell'art. 10	31
4. La caratteristica della materialità dei beni culturali ed il problema della tutela dei beni immateriali e delle attività culturali	36
5. Le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela di cui all'art. 11	41
6. I beni culturali di interesse religioso	43
<i>Riferimenti bibliografici</i>	46

## CAPITOLO III

## LA TUTELA DEI BENI CULTURALI

1. L'azione pubblica di tutela ed i provvedimenti amministrativi che ne costituiscono espressione: <i>a</i> ) la dichiarazione dell'interesse culturale di un bene prevista dagli artt. 13 ss. ed i suoi effetti giuridici	49
2. In particolare: le fasi del procedimento amministrativo di cui agli artt. 14 e 15. Richiamo di nozioni generali	53
3. In particolare: la tutela dei destinatari del provvedimento: il ricorso amministrativo previsto dall'art. 17 ed il ricorso giurisdizionale per motivi di legittimità. Richiamo di nozioni generali	58
4. I provvedimenti amministrativi di tutela: <i>b</i> ) le prescrizioni di tutela indiretta (c.d. vincolo indiretto) di cui agli artt. 45 ss.	62
5. I provvedimenti amministrativi di tutela: <i>c</i> ) l'espropriazione di beni culturali di cui agli artt. 95 ss. ed il problema dell'indennizzabilità delle limitazioni all'esercizio delle facoltà inerenti al diritto di proprietà discendenti dalla dichiarazione dell'interesse culturale del bene	66
6. I provvedimenti amministrativi di tutela: <i>d</i> ) le autorizzazioni allo svolgimento di attività relative ai beni dichiarati di interesse culturale, con particolare riferimento alla disciplina giuridica degli interventi conservativi di cui all'art. 29, tra interventi volontari autorizzati ed interventi coattivi imposti	73
<i>Riferimenti bibliografici</i>	79

## CAPITOLO IV

## I BENI CULTURALI DI PROPRIETÀ PUBBLICA

1. Il regime giuridico dei beni di proprietà pubblica: richiamo di nozioni generali. I beni demaniali, i beni patrimoniali indisponibili, i beni patrimoniali disponibili: caratteristiche del loro regime giuridico, con particolare riguardo al problema della loro alienabilità ed utilizzabilità a titolo particolare da parte di terzi	81
2. L'art. 12 del Codice ed il procedimento di verifica dell'interesse culturale delle cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri enti territoriali nonché ad ogni altro ente od istituto pubblico e gli effetti giuridici dell'eventuale esito negativo della verifica	84

	<i>pag.</i>
3. Il nuovo regime giuridico dei beni del demanio culturale di cui agli artt. 53 ss.: i beni assolutamente inalienabili indicati all'art. 54, e quelli soggetti alla possibilità di autorizzazione all'alienazione <i>ex</i> artt. 56 e 57. La necessaria permanenza del regime di tutela	88
4. L'uso dei beni del demanio culturale da parte della collettività: l'uso generale e speciale, conforme all'ordinaria destinazione del bene; e l'uso eccezionale od individuale del bene culturale da parte di un singolo richiedente, legittimato da un provvedimento di concessione, per finalità compatibili con la destinazione ordinaria del bene	90
5. La disciplina dei beni e della ricerca archeologica	93
<i>Riferimenti bibliografici</i>	95

## CAPITOLO V

## LA CIRCOLAZIONE GIURIDICA DEI BENI CULTURALI

1. L'obbligo di denuncia degli atti di trasferimento della proprietà o della detenzione di beni culturali stabilito dall'art. 59 del Codice	97
2. L'esercizio del diritto di prelazione <i>ex</i> artt. 60 ss.	103
3. La circolazione dei beni culturali in ambito internazionale e comunitario. In particolare: <i>a</i> ) l'uscita definitiva dal territorio nazionale ed il divieto assoluto di esportazione di beni culturali	106
4. <i>Segue: b</i> ) l'attestato di libera circolazione e gli effetti del suo diniego	112
5. <i>Segue: c</i> ) l'acquisto coattivo all'esportazione	114
6. L'uscita temporanea dei beni culturali	116
7. L'esportazione dei beni culturali verso Paesi extracomunitari e l'azione di restituzione di beni culturali illecitamente usciti dal territorio di uno Stato membro dell'Unione europea	117
<i>Riferimenti bibliografici</i>	120

## CAPITOLO VI

## LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

1. La nozione giuridica della valorizzazione dei beni culturali e le ragioni della sua concreta emersione ed affermazione nell'ordinamento: <i>a</i> ) la ripartizione delle competenze tra lo Stato, le Regioni e gli enti territoriali minori dopo la riforma costituzionale del 2001. Gli artt. 7, 102 e 112 del Codice e le soluzioni offerte sul punto dalla giurisprudenza costituzionale	121
2. In particolare: il principio dell'accordo tra gli enti pubblici territoriali quale strumento di coordinamento e quale modalità di concreta gestione delle attività di valorizzazione dei beni culturali affidate alla rispettiva competenza di ciascuno di tali enti	125

	<i>pag.</i>
3. Le ragioni della concreta emersione ed affermazione nell'ordinamento della nozione giuridica della valorizzazione dei beni culturali: <i>segue: b)</i> il coinvolgimento dei soggetti privati nelle attività finalizzate alla costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso	127
4. Le forme di gestione delle attività di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica nel nuovo art. 115, come modificato dal d.lgs. n. 156/2006: la gestione diretta e la gestione indiretta tramite concessione a terzi ovvero mediante affidamento di appalti pubblici di servizi	132
5. I servizi per il pubblico di cui all'art. 117	141
6. Le altre attività di valorizzazione: la promozione delle attività di studio e ricerca e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale nelle scuole <i>ex artt.</i> 118 e 119; la sponsorizzazione di beni culturali <i>ex art.</i> 120; gli accordi con le fondazioni bancarie <i>ex art.</i> 121	144
<i>Riferimenti bibliografici</i>	150

## CAPITOLO VII

## IL MINISTERO DELLA CULTURA

1. La tradizionale organizzazione dei Ministeri e la distinzione tra organi dell'amministrazione centrale ed organi dell'amministrazione locale o periferica dello Stato: richiamo dell'evoluzione legislativa, dall'istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali al nuovo Ministero della cultura ed al suo regolamento di organizzazione di cui al d.p.c.m. n. 169/2019	151
2. <i>Segue:</i> in particolare: le competenze delle Direzioni generali Educazione, ricerca e istituti culturali; Archeologia, belle arti e paesaggio; Sicurezza del patrimonio culturale; Musei; il ruolo di coordinamento del Segretario generale	156
3. Gli organi consultivi centrali: il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici ed i Comitati tecnico-scientifici	158
4. Gli Istituti centrali, gli Istituti dotati di autonomia speciale e gli Istituti e musei di rilevante interesse nazionale	159
5. Gli organi dell'amministrazione periferica dello Stato: in particolare, i Segretariati regionali e la Commissione regionale per il patrimonio culturale, le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, i Poli museali regionali, i Musei	161
6. I rapporti organizzativi interorganici: il rapporto di direzione ed indirizzo intercorrente tra il Ministro ed i vertici dell'apparato burocratico; il rapporto di gerarchia; il rapporto di delega di funzioni	163
<i>Riferimenti bibliografici</i>	166

CAPITOLO VIII  
LA TUTELA PENALE DEI BENI CULTURALI

1. Il diritto penale ed il concetto di reato: richiamo di nozioni generali. Reati di danno e reati di pericolo; delitti e contravvenzioni	167
2. La Riforma dei reati contro il patrimonio culturale (legge n. 22/2022) ed i nuovi delitti previsti in materia di tutela dei beni culturali. L'abrogazione degli artt. 173, 174, 176 e 178 del Codice	170
3. Le contravvenzioni "sopravvissute" alla Riforma del 2022	175
<i>Riferimenti bibliografici</i>	178

PARTE SECONDA  
L'ORDINAMENTO DEI BENI PAESAGGISTICI  
*Alessandro Crosetti*

CAPITOLO I  
LA NOZIONE GIURIDICA DEL PAESAGGIO E LE SUE VALENZE

1. La nozione giuridica del paesaggio: profili evolutivi	181
2. I soggetti e l'organizzazione amministrativa del paesaggio	184
3. La Convenzione europea sul paesaggio	188
4. Paesaggio e ambiente tra tutela e valorizzazione nel Titolo V della Costituzione	191
5. La cooperazione tra amministrazioni pubbliche nazionali ed internazionali	194
6. I beni paesaggistici e le diverse tipologie	196
7. Le c.d. bellezze naturali: individue e di insieme	197
8. Gli ambiti territoriali e le aree tutelate per legge	199
9. Le tipologie di architettura rurale	201
<i>Riferimenti bibliografici</i>	205

CAPITOLO II  
L'INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI

1. La valutazione paesistica e l'interesse pubblico	217
2. Il procedimento di individuazione: la fase della proposta e la sua valenza endoprocedimentale	221
3. Ruolo e funzioni delle commissioni provinciali nel procedimento individuativo	222
4. La fase della partecipazione	225

	<i>pag.</i>
5. La fase della dichiarazione e di conoscenza e relativi effetti	227
6. Natura dei vincoli paesaggistici e problemi di indennizzabilità	228
7. I provvedimenti ministeriali concorrenti e sostitutivi	230
<i>Riferimenti bibliografici</i>	231

## CAPITOLO III

## CONTROLLO E GESTIONE DEI BENI SOGGETTI A TUTELA

1. L'autorizzazione paesaggistica: natura e funzioni	241
2. Il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	243
3. <i>Segue</i> : delegabilità	249
4. Il procedimento autorizzativo semplificato per gli interventi di lieve entità	251
5. Efficacia delle autorizzazioni paesistiche, autorizzazione in sanatoria e regime delle impugnative	254
6. Interventi esclusi dal regime autorizzatorio e opere soggette a particolari prescrizioni	257
7. Vigilanza: poteri cautelari ed inibitori	261
<i>Riferimenti bibliografici</i>	263

## CAPITOLO IV

## LA PIANIFICAZIONE PAESISTICA

1. Il piano paesistico: genesi ed evoluzione	269
2. La legge Galasso e la pianificazione integrata del paesaggio	270
3. La disciplina dei piani paesaggistici nel nuovo Codice	273
4. Contenuti dispositivi dei piani paesaggistici	275
5. Il procedimento di formazione: intese, pubblicità e partecipazione	277
6. Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione	279
<i>Riferimenti bibliografici</i>	280

## CAPITOLO V

## IL REGIME SANZIONATORIO

1. Premesse	289
2. Sanzioni penali	291
3. Sanzioni amministrative	295
<i>Riferimenti bibliografici</i>	301

CAPITOLO VI  
TUTELA DELLE AREE NATURALI PROTETTE  
E DELLA BIODIVERSITÀ

1. Premessa. Tutela della biodiversità e protezione della natura	305
2. Dalle leggi sui parchi alla “Legge-quadro sulle aree protette”	307
3. Direttive comunitarie a protezione della natura: i siti di importanza comunitaria (SIC) e le zone speciali di conservazione	309
4. Le aree naturali protette tra Stato, Regioni ed enti locali nella giurisprudenza costituzionale	313
5. La tutela della fauna e della flora: in particolare la disciplina della caccia tra Stato, Regioni ed enti locali	315
6. La tutela del mare e delle aree marine protette	317
7. Il patrimonio naturale del Paese e la classificazione delle aree protette	322
8. L’individuazione e l’istituzione delle aree naturali protette	324
9. La gestione e la tutela dei parchi. Regolamento e piano del parco	326
10. Gli strumenti autorizzativi e di controllo. Il nulla-osta dell’ente parco	329
11. Regime sanzionatorio	332
<i>Riferimenti bibliografici</i>	332

